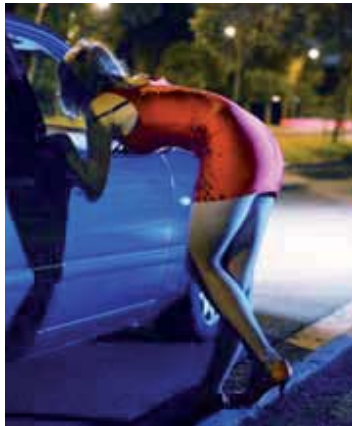




Loro sì, i clienti no



(Servizio a pagina 8)

ESPLODE IL CASO PD

Regionali E-R: primarie indagate

(Servizio a pagina 7)

NO AI TAGLI LINEARI

Renzi: "Crescita intorno zero ma abbasso tasse su lavoro"

ROMA - La premessa è amara: "Il pil ballerà intorno allo zero, non basta per ripartire". Ma la mancata crescita non cambia la rotta che Matteo Renzi aveva pensato per la legge di stabilità.

(Continua a pagina 9)

ITALIA - VATICANO

La crisi internazionale al centro dell'attenzione

(Servizio a pagina 8)

Roma, per il suo valore simbolico, è sempre stata obiettivo del terrorismo di matrice islamica

Alfano: "L'Italia nel mirino dell'Isis"

Il ministro: "L'Isis è una organizzazione spietata con numeri e mezzi senza precedenti, che espone la comunità cristiana a persecuzioni". Massima attenzione ai 'foreign fighters'. Nuove norme

ROMA - "La minaccia dell'Isis è globale e il suo principale obiettivo è l'Occidente. L'Italia è la culla della cristianità e Roma è spesso evocata nei messaggi di al-Baghdadi ai suoi seguaci. La nostra capitale è richiamata con valore simbolico. Non si può minimizzare il senso di questa minaccia concreta". Lo ha detto il ministro dell'Interno Angelino Alfano riferendo alla Camera sulla minaccia del terrorismo internazionale. - Altri elementi di rischio - ha proseguito Alfano - sono dati dal fatto che l'Italia non ha mai fatto mancare il suo appoggio nelle iniziative militari internazionali contro il terrorismo. Gli indicatori che ho citato richiamano alla massima attenzione verso ogni segnale premonitore di rischio anche nei confronti degli interessi italiani all'estero. Il terrorismo - ha poi sottolineato - è sovversione

di valori assoluti, di diritti e libertà. Nella sua versione odierna, in questa "veste anche europea è una nuova minaccia. Questa sfida alla sicurezza globale necessita di una risposta globale. Il ministro ha sottolineato che si è di fronte "ad una organizzazione spietata con numeri e mezzi senza precedenti, che espone la comunità cristiana a persecuzioni". Ha quindi invitato a "rafforzare il sistema legislativo e adeguarlo a questa minaccia". A differenza di altre organizzazioni, ha spiegato Alfano, l'Is ha un meccanismo di reclutamento elastico che ha generato la figura dei "foreign fighters", di solito immigrati di seconda generazione ai quali viene promessa stabilità anche economica, una volta trasferiti nei territori interessati dall'espansione dell'Is.

(Servizio a pagina 3)

FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA DI NEW YORK

In ricordo di Rossano



(Servizio a pagina 5)

VENEZUELA



Sanguino smentisce le voci di default

CARACAS - Dopo l'Argentina, il Venezuela. Sono queste le voci che si rincorrono con insistenza nelle ultime settimane nei mercati finanziari. E a dare credito alle voci di corridoio è l'urgenza manifestata da Pdvs nella vendita di Citgo, la filiale nordamericana. Si specula, infatti, negli ambienti vicini al mondo delle finanze che il Venezuela desidera vendere quanto prima i propri attivi negli Stati Uniti per timore di un loro sequestro, in caso di una dichiarazione di default. Una ipotesi, a detta degli esperti, che non va sottovalutata, visto le difficoltà economiche in cui versa il paese. - Sono solo speculazioni messe in giro dalle agenzie di rating - ha precisato categorico il deputato Sanguino.

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



L'Italia di Conte è già vincente, parte bene Euro 2016

PIANO ANTI-ISIS

Obama pronto ai raid aerei sulla Siria

(Servizio a pagina 10)

Laura
Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES.
(COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO)

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2014 è stato pubblicato il decreto-legge n. 109 del 1 agosto 2014 che, all'art. 10, contiene disposizioni urgenti per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero. Le elezioni dovrebbero svolgersi entro dicembre 2014.

Nelle more dell'approvazione definitiva di un regolamento che disciplini modalità di voto anche con il ricorso a strumenti informatici, la norma in questione prevede l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza, come previsto dalla L. 286/2003, con il correttivo dell'invio del plico elettorale AI SOLI ELETTORI, in possesso dei requisiti di legge, CHE NE FACCIANO ESPRESSA

RICHIESTA all'Ufficio consolare competente.

Chi intende partecipare all'elezione dei Co.Mi.Tes. dovrà pertanto manifestare tale volontà all'ufficio consolare di riferimento, a partire anche da ora.

Il provvedimento, benché avente forza di legge dalla sua pubblicazione, è tuttavia soggetto a conversione parlamentare e in tale sede le Camere ben potrebbero modificarlo.

Ciascun connazionale maggiore di 18 anni interessato ad esercitare il diritto al voto per l'elezione dei Co.Mi.Tes. può quindi, già da ora, far pervenire la propria richiesta, utilizzando il modulo allegato. Il modulo deve essere firmato da ciascun richiedente e inviato, insieme alla copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare (cedula venezuelana o passaporto italiano), a:

-elettoriale.caracas@esteri.it oppure
-via fax a (0212) 212 1124 oppure
-consegnato a mano al Consolato Generale o ai Vice Consolati Onorari.

**ELECCIONES 2014 PARA LA RENOVACIÓN DE LOS
CO.MI.TES.
(COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR)**

Se informa que en la Gaceta Oficial nr. 179 del 4 de agosto de 2014 se publicó el Decreto-Ley n. 109 del 1 de agosto de 2014, cuyo art. 10 contiene disposiciones urgentes para la renovación de los Comités de los Italianos en el exterior (Co.Mi.Tes.). Las elecciones tendrían que tener lugar dentro de diciembre 2014.

A la espera de la aprobación definitiva de un reglamento que determine las modalidades de votación, incluso con el uso de sistemas informáticos, la disposición en cuestión establece el ejercicio del derecho al voto por correo, como previsto en la Ley 286/2003, con la novedad del envío de las boletas electorales únicamente a LOS ELECTORES que cumplan con los requisitos de ley, y QUE LO SOLICITEN EXPRESAMENTE a la Oficina Consular competente.

Cualquier persona que desee participar en la elección de los Co.Mi.Tes. deberá por lo tanto manifestar su voluntad a la oficina consular correspondiente, comenzando incluso a partir de ahora.

La medida, a pesar de tener fuerza de ley desde su publicación, es sin embargo susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede las Cámaras podrían eventualmente modificarla.

Por lo tanto, todo ciudadano mayor de 18 años de edad interesado en el ejercicio de su derecho al voto para la elección de los Co.Mi.Tes. puede, desde ahora, enviar su solicitud utilizando el formulario adjunto. El formulario debe ser firmado por cada solicitante y enviado, junto con una copia de un documento de identidad en curso de validez donde aparezca la firma del titular (cédula venezolana o pasaporte italiano), a:

- elettoriale.caracas@esteri.it, o
- via fax al (0212) 212 1124, o
- entregado a mano al Consulado General o a los Vice Consulados Honorarios.

Para mayores informaciones www.conscaracas.esteri.it



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

RICHIESTA DI AMMISSIONE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI
PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES. (COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO) 2014

SOLICITUD DE ADMISIÓN PARA EJERCER EL DERECHO AL VOTO CON MOTIVO DE LAS ELECCIONES
PARA LA RENOVACIÓN DE LOS CO.MI.TES. (COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR) 2014

Allegare copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare

Adjuntar copia de un documento de identidad vigente en el que aparezca la firma del titular

Il/La sottoscritto/a - El/La declarante
Da compilare in ogni sua parte in stampatello
A llenar en cada parte en letra molde

DATI PERSONALI / DATOS PERSONALES:

Cognome/i (Apellido/s) _____

Nome/i (Nombre/s) _____

Luogo di Nascita (Lugar de Nacimiento) _____

Data di Nascita (Fecha de Nacimiento) _____

E.mail: _____ Tel/Cel: _____

RESIDENZA IN VENEZUELA / RESIDENCIA EN VENEZUELA:

Indirizzo/Dirección: _____

Stato/Estado: _____ Città/Ciudad: _____ CAP/Código Postal: _____

CHIEDE / SOLICITA

di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Co.Mi.Tes.
ser inscrito en las listas electorales para poder ejercer el derecho al voto con motivo de las elecciones para la renovación de los Co.Mi.Tes.

Luogo e Data
(Lugar y Fecha)

Firma del richiedente
(Firma del solicitante)

Spazio riservato al Consolato (Espacio reservado para el Consulado)

Ricevuto il:
(Recibido el)

l'Autorità Consolare:
(L.A Autoridad Consular)

TERRORISMO

Da Bin Laden a Baghdadi, le minacce a Roma



BEIRUT - L'allerta lanciata dal ministro dell'Interno Angelino Alfano sul fatto che l'Italia e Roma sono un obiettivo "non secondario" dello Stato islamico trova riscontro nel fatto che da anni la culla della cristianità è indicata come uno degli obiettivi degli estremisti islamici.

- Conquerteremo Roma e il mondo intero - era stato il messaggio attribuito lo scorso luglio ad Abu Bakr al Baghdadi, l'auto-proclamato 'Califfo' dello Stato islamico a capo di un esercito di miliziani che in appena un anno ha messo a ferro e fuoco parte dell'Iraq e della Siria. A maggio, un miliziano russo dello Stato islamico giurava di voler conquistare non solo Roma, ma anche Gerusalemme e la Spagna, in riferimento all'al Andalus islamica d'epoca medievale.

Nel 2011, dieci anni dopo gli attentati dell'11 settembre, un comunicato di al Qaida indicava Papa Benedetto XVI come un "obiettivo facile da colpire". Sempre il pontefice, e quindi il Vaticano e dunque Roma, avevano ricevuto le attenzioni dei leader qaedisti nel settembre 2006, dopo le dichiarazioni di Benedetto XVI circa la presunta superiorità morale del cristianesimo sull'Islam nell'ormai celebre discorso di Ratisbona. Nel 2005, Bin Laden aveva invece tracciato un parallelo tra "l'imperialismo americano" e "l'imperialismo" dell'antica Roma, chiedendo ai seguaci di "resistere alla nuova Roma". E presunti terroristi islamici fermati a Cremona nel 2004 erano stati trovati in possesso di alcuni scritti in cui si affermava che "Roma sarebbe stata presto conquistata con la forza delle armi".

L'Italia e Roma, simbolo della cristianità, possibili obiettivi dell'Isis, organizzazione che rappresenta una minaccia "senza precedenti" per l'Occidente



Alfano: "Isis minaccia concreta per l'Italia"

Massimo Nesticò

De Cristofaro (Sel): "No a leggi speciali"

ROMA - "Per sconfiggere la minaccia del terrorismo di matrice islamica nel nostro Paese l'attività di controllo e intelligence è fondamentale", dichiara il senatore di SEL Peppe De Cristofaro, vicepresidente della commissione Esteri.

- Ed è tuttavia altrettanto importante - prosegue De Cristofaro - evitare ogni confusione tra islam e integralismo islamico e sfuggire alla tentazione di leggi speciali tali da violare i diritti umani. In caso contrario finiremmo infatti per dare una mano all'Isis e di incentivare invece di frenare il fenomeno pericolosissimo degli arruolamenti nell'Isis di giovani islamici provenienti anche dai Paesi occidentali. Senza voler giustificare in nulla organizzazioni come l'Isis o la Jihad, che devono essere debellate - conclude il senatore di SEL - occorre tracciare un bilancio delle politiche sbagliate adottate dall'Alleanza atlantica in Medio Oriente negli ultimi vent'anni. Quel bilancio non può che essere fortemente negativo. Quelle politiche sono state destabilizzanti, lesive dei diritti umani e hanno penalizzato le organizzazioni moderate come Olp e Pkk, che contrastavano l'estremismo islamico. La situazione attuale è frutto anche di quelle politiche sbagliate. E' ora di cambiare strada.

influenzabili possano lasciarsi suggestionare dai messaggi del loro capo politico e spirituale, interpretandoli alla lettera. Il pericolo, dunque, richiede la massima vigilanza e l'interesse verso ogni segnale premonitore, anche quello apparentemente più tenue, che possa consentire la diagnosi precoce di eventuali rischi per la sicurezza interna o per gli interessi italiani all'estero.

In cima alle preoccupazioni di servizi e forze di polizia ci sono senz'altro i 'foreign fighters', estremisti islamici, spesso appartenenti alla seconda generazione di immigrati, che pur non avendo nazionalità siriana o irachena decidono, generalmente dopo un periodo di auto-in-

dottrinamento, di raggiungere i teatri bellici per unirsi ai combattimenti. Tra questi si stimano ben 2.300 europei ed anche l'Italia è interessata dal flusso. - Allo stato attuale - dice il titolare del Viminale - nell'esodo verso la Siria risultano coinvolte finora 48 persone collegate a vario titolo al nostro Paese, di cui 2 di nazionalità italiana, una il genovese Giuliano Delnevo, convertitosi all'Islam e morto nei pressi di Aleppo nel giugno dello scorso anno, mentre l'altra persona è un giovane marocchino naturalizzato che si trova attualmente in un altro Paese europeo.

Il rischio è che queste persone, appreso il know-how nei teatri di guerra, poi tornino in Italia

con progetti ostili. L'attenzione sul fenomeno, assicura Alfano, è massima, come sui centri di aggregazione religiosa islamica: sono stati censiti nel territorio nazionale 514 associazioni e 396 luoghi di culto, tra cui le quattro moschee di Roma, Milano, Colle Val d'Elsa e Ravenna. Ma il ministro ritiene anche che il contrasto più efficace al terrorismo passi per un adeguamento normativo.

- Bisogna - sostiene - che sia sempre possibile contestare il delitto di partecipazione a conflitti armati o ad atti di terrorismo che si svolgono fuori dai nostri confini: anche quando il responsabile sia un 'lupo solitario', cioè non risulti appartenere ad alcuna associazione di stampo terroristico né abbia svolto il ruolo di reclutatore.

E sull'aspirante miliziano, aggiunge, dovrebbe essere "possibile applicare la sorveglianza speciale con obbligo di dimora. Ciò avrebbe lo scopo di vanificare sul nascere il tentativo di recarsi nei luoghi della guerra santa sottoponendo l'autore a uno stretto controllo di polizia". L'informativa del responsabile del Viminale è stata giudicata "deludente" da MSS, mentre la Lega ha chiesto che si sospenda Mare Nostrum, altrimenti le dimissioni del ministro. Per Forza Italia così come per Scelta Civica è necessaria la costituzione di una commissione d'inchiesta permanente, sul modello dell'antimafia. Il Nuovo Centrodestra propone infine una conferenza internazionale sulla sicurezza e una missione di pace in Libia.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
María Luisa Baños

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patricia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbiridau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leoferman71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. trans.
Guaicáipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagnoli,
Emme Emme.



El diputado Ricardo Sanguino desmintió que Venezuela esté al borde del default y acusó a las calificadoras de riesgo de dar vida a todo tipo de especulación

Citgo, Pdvsa recibirá ofertas hasta finales de septiembre

NUEVA YORK - El negocio, se estima, podría alcanzar hasta los 10 mil millones de dólares. La venta de Citgo sigue en pie. Y Petróleos de Venezuela está en la búsqueda de ofertas preliminares hasta fines de septiembre.

Ya el banco de inversión Lazard Ltd, encargado por la Holding petrolera nacional de ejecutar el proceso de venta de Citgo, ha distribuido los materiales de oferta a los compradores potenciales. Sin embargo, explicaron a Reuters fuentes que pidieron no ser identificadas, el proceso aún no se hizo público. Se estima que los activos en venta tienen ganancias anuales, de más de 1.500 millones de dólares.

Los interesados pueden adquirir el 'paquete completo' o hacer ofertas individuales por los activos de Citgo. Estos están compuestos por tres refinerías con una capacidad combinada de 749.000 barriles por día (bpd) y podrían valorarse entre 8.000 millones y 10.000 millones de dólares.

Expertos en la materia estiman que la urgencia de Pdvsa en vender sus activos en Estados Unidos, se debe al temor de embargo ante una posible declaración

EN 15 POR CIENTO

Gobierno aumenta el salario de los maestros

CARACAS - Finalmente una buena noticia para los docentes. A partir de la próxima quincena, los maestros de todo el país comenzarán a cobrar con 15% de aumento. Lo informó el ministro del Poder Popular para la Educación, Héctor Rodríguez.

El ministro explicó que este 15% completará el 75% de incremento acordado en la séptima convención colectiva del sector docente aprobada en septiembre del año 2013.

de default de la nación. Desde hace meses, analistas financieros advierten sobre las dificultades que enfrenta el país para el pago de sus compromisos con los tenedores de bonos. Sin embargo, el diputado Ricardo Sanguino ha desmentido toda especulación al respecto. El parlamentario atribuye los rumores cada vez más insistentes a las calificadoras de riesgo. Sanguino recordó que el presidente Nicolás Maduro fue claro al asegurar que Venezuela "tiene los re-

ursos para cancelar los compromisos de deuda que están por vencerse"

- No habrá default - aseguró el diputado, presidente de la Comisión de Finanzas y Desarrollo Económico de la Asamblea Nacional -. El mercado de bonos es especulativo - comentó - Y ellos se mueven en función de lo que determinan las calificadoras de riesgo, las mismas que no pudieron determinar la quiebra de los grandes bancos hace 2 años en EEUU.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Un interrogante para la historia"

Hemos estado a la búsqueda de los antecedentes de la figura de la Asamblea Nacional Constituyente en nuestras constituciones, para saber cómo han sido manejados en ellas los cambios, sobre todo, si han tenido o no la previsión de incluir dicha figura. Así, en la primera de todas, la Constitución de 1811, se regula su "revisión y reforma", señalando un artículo expreso que las 2/3 partes de cada una de las cámaras o de las legislaturas provinciales, podían aprobar algunas pautas. Es decir, que en esa norma la potestad modificatoria proviene de los órganos legislativos y nada se señala sobre la posibilidad de una reforma total y menos aún, de la conformación de un organismo ad hoc para realizarla.

Posteriormente, la Constitución de Angostura de 1819, contiene un título relativo a la revisión de la Constitución, en el cual se consagra que cada diez años podría la Cámara de Representantes proponerla, si contaba con la mayoría de las 2/3 partes de sus integrantes. En caso positivo, la proposición se pasaba al Senado y se procesaba con las formalidades de la elaboración de las leyes. En la Constitución de Cúcuta, sancionada por el Congreso General de Colombia, aparece un articulado sobre la revisión de la Constitución, la cual puede proponerse en cualquier tiempo, si las Cámaras lo juzgan conveniente y que debe discutirse cuando se constituya el nuevo Con-

greso al cual corresponderá ordenar o nó su asunción. Los años que siguen hasta la Constitución separatista de la Gran Colombia de 1830, serán inestables, pero mediante el Decreto de Garantías de agosto de 1830, se llega a la Constitución del Estado de Venezuela, sancionada por el Congreso Constituyente.

Ninguna de las posteriores constituciones que, obviamente no podemos analizar aquí, previeron la conformación de una Asamblea Nacional Constituyente porque eso habría constituido una herida mortal para la entonces vigente. Pasó así el siglo XIX, luego el siglo XX y es necesario que lleguemos a los albores del siglo XXI, para que sea iniciado un proceso constituyente de iure.

Hay que recordar que el origen es lo diferente en el proceso de facto respecto al de iure. El primero es aquel que procede, en virtud de un hecho de fuerza, -generalmente, un golpe de estado o una guerra civil-, que pone fin a la Constitución vigente para efectuar la elaboración de una nueva Carta Fundamental. El proceso constituyente de iure es aquel que aparece enmarcado dentro del sistema jurídico. Tal fue la situación planteada en 1999, en que, se elaboraron unas Bases Comiciales para un referéndum consultivo relativo a la convocatoria de una Asamblea Nacional Constituyente, que fueron aprobadas por el cuerpo electoral convocado. Es así como se instala el 3

UE Proponen a Corina Machado para el Premio Sájarov

CARACAS - Fernando Maura, eurodiputado de UPyD, propuso ayer la candidatura de María Corina Machado, dirigente de la Oposición, al Premio Sájarov. Este galardón es otorgado por el Parlamento Europeo.

Maura alzó la candidatura ante el grupo parlamentario Alianza de los Liberales y Demócratas por Europa (ALDE), al que pertenece. En un comunicado, UPyD destaca que Machado "ha sido víctima durante los últimos años de una incesante persecución política por parte del régimen chavista que, no conforme con haberla destituido inconstitucionalmente de su cargo como diputada, le ha prohibido la salida del país y amenaza con encarcelarla en cualquier momento".

El Sájarov es un Premio que se entrega anualmente a defensores de los derechos humanos y la libertad de expresión. Está dotado con 50.000 euros. El galardón de 2013 recayó en la pakistaní Malala Yousafzai, la joven de 16 años de edad que fue tiroteada por los talibanes por luchar por los derechos de las niñas a la educación.

ACNY
Associazione Culturale Italiana Di New York

PRESENTA LA SETTIMA EDIZIONE DEL
FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA DI NEW YORK
Domenica, 14 settembre 2014 alle 5:30pm, presso il
Christ The King Center-Middle Village, Queens
con direttamente dall'Italia: Presenta:
Da: Un Posto al Sole **SUPER OSPITE** Francesca Alderisi

PATTY PRAVO

Sandro Giacòbbe
Maestro Federico Lougo
Frankie II Nrg

Sponsor Officiali:
Richmond County Savings Foundation
New York Community Bank
Roshyn Savings Foundation

Cabarettista
Sergio Frasca

Per informazioni:
Tony Di Piazza 718 821-3582
Sal De Castro 917 568-3336

Biglietti: \$60-\$30

E' del connazionale Franco Agostinone una delle canzoni selezionate per partecipare al Festival della Canzone Italiana di New York

In ricordo di Rossano

Mariza Bafile

NEW YORK: Chi lo conosce sa della sua vena artistica e del suo grande amore per la musica. Ora Franco Agostinone, imprenditore abruzzese che ormai da anni trascorre la sua vita tra Venezuela e Colombia, sbarcherà a New York insieme ad una sua canzone che è stata selezionata per il Festival della Canzone italiana. Questo appuntamento canoro si svolge da anni nella grande mela ed è considerato uno dei più importanti del suo genere fuori dall'Italia. Il prestigio è frutto dell'impegno e la serietà con cui è stato sempre organizzato dai membri dell'Associazione Culturale Italiana di New York.

Quest'anno la giuria sarà presieduta da Patty Pravo e sarà composta anche da quattro attori della nota serie televisiva "Un posto al sole". Le canzoni selezionate sono undici di cui cinque sono state scelte tra autori italiani e le restanti sei tra autori provenienti da Canada, Usa, Inghilterra e appunto, Venezuela. Il premio per la miglior canzone consiste in un trofeo e 3mila dollari.

Agostinone che di canzoni ne ha scritte già più di 30 è arrivato in Venezuela quando aveva appena 12

anni ma non ha mai perso l'amore per l'Italia e in particolare per l'Abruzzo sua regione d'origine. È stato sempre un membro attivo del nostro associazionismo e ha fondato un Cram anche in Colombia.

Le altre canzoni le ha scritte soprattutto per piacere personale e per cantarle insieme con gli amici che ne hanno sempre apprezzato l'estro creativo. Questa volta ha voluto cimentarsi con un pubblico nuovo e ha avuto successo. "Mio tempo" è stata scelta insieme alle altre dieci. La musica l'ha composta William Sigismondi, italiano che vive in Venezuela, a San Antonio de Los Altos.

Per cantarla Agostinone ha voluto accanto a sé Angel Graffe, anche lui italiano, che vive a Puerto La Cruz: - Nessuno meglio di Angel poteva cantare la mia canzone. Lui ha la voce giusta e soprattutto la giusta sensibilità per trasmettere quello che ho voluto dire con "Mio tempo". So quanto vale come artista e come essere umano per cui sento che questa canzone è giusta per lui.

Agostinone parla di tristezza e nostalgia, ma anche di voglia di continuare a guardare avanti, nonstan-

te tutto, nonostante le ingiustizie, gli amori intensi e poi svaniti, le amicizie finite e anche le guerre stupide nella loro inutilità che portano con sé una scia di dolore.

- Desidero dedicare questa canzone a Rossano un cantante italiano che ebbi modo di conoscere personalmente e che venne alla ribalta durante un Cantagiorno. Giunse in Venezuela come tanti altri e non smise mai di aspettare una chiamata dalla sua casa discografica, chiamata che non è mai arrivata. Poi un giorno ho letto su una rivista italiana che era tornato in Italia e si era tolto la vita. Ho vissuto la sua morte con dolore e ho sentito che era stata fatta una grande ingiustizia verso di lui. Gli artisti sono persone fragili, sensibili e a volte sono vittime di depressioni dalle quali non riescono ad uscire. -

Siamo certi che Rossano, dovunque egli sia, sarà felice di questo successo di Agostinone e di Angel, perché lo sentirà anche un po' suo. È quel successo che lui ha atteso invano durante tanti anni, così come molti altri artisti che nonostante il loro talento non riescono ad avere quel pizzico di fortuna che farebbe la differenza.

ASSISTENZA IN VENEZUELA

Informata la Regione Abruzzo del lavoro della Fondazione Abruzzo Solidale

Pierluigi Spiezia



TERAMO - Amedeo Di Lodovico e Franco De Antoniis, rispettivamente presidente e consigliere della Fondazione "Abruzzo solidale", si sono riuniti ieri a L'Aquila con Donato Di Matteo, assessore all'Emigrazione della Regione Abruzzo, affiancato dalla funzionaria dell'ufficio Assunta Janni.

I rappresentanti della Fondazione hanno aggiornato la Regione sullo stato operativo ed economico del progetto di assistenza sanitaria ai corregionali in stato di bisogno. I due dirigenti della Fondazione hanno spiegato che l'assistenza ai bisognosi viene garantita tramite la B.O. Medical, rete di cliniche private in Venezuela, con la costante supervisione del Consolato d'Italia a Caracas, così come stabilito dalla apposita convenzione firmata fra la Fondazione e la rappresentanza diplomatica.

Di Matteo (nella foto, col presidente della Regione, Luciano D'Alfonso), medico di professione, è stato il promotore di questa iniziativa nella sua precedente presidenza del Cram (Consiglio regionale degli abruzzesi nel mondo). L'Assessore si è complimentato con gli amici italo-venezuelani per l'ottimo lavoro sin qui fatto, nella speranza che il progetto possa essere rinnovato una volta esauriti i relativi fondi stanziati.

Di Matteo, in considerazione di un suo viaggio in Brasile nel prossimo ottobre, è stato invitato dai rappresentanti della Fondazione a estendere la sua missione sudamericana anche al Venezuela, dove nella prima metà di ottobre, sarà ospite il comico 'Nduccio, invitato speciale dell'Associazione abruzzese di Maracay, presieduta da Pierluigi Michelangelo, che celebra i suoi 25 anni di attività. L'Assessore ha detto che farà di possibile per anticipare il viaggio per poter essere presente all'evento venezuelano.

Novità per i 435 mila studenti che affronteranno a giugno l'esame di Stato: il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, lavora sul testo di un decreto che, varato in tempi brevi, darà indicazioni certe a scuole e ragazzi. Il ministro ha assicurato che, per dare piena attuazione agli indirizzi della riforma Gelmini, il "saggio breve sarà centrale"



Scuola, per la maturità ora si punta sulla tesina

ROMA - Nuova maturità nel 2015. Anche se non si tratterà di una rivoluzione, i 435 mila studenti che affronteranno a giugno l'esame di Stato si troveranno a dover affrontare alcune novità. L'annuncio è del ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, che sta lavorando in queste ore al testo del decreto definitivo che, varato in tempi brevi, dovrà dare indicazioni certe a scuole e ragazzi. Una maturità, quella del prossimo anno, che si deve collegare alle linee guida per la "Buona scuola" appena rese note dal governo, che però, ha spiegato il ministro al 'Sole 24 Ore', non contengono indicazioni sull'esame di stato.

Le modifiche interesseranno la prima prova. "Il saggio breve diventerà centrale" ha detto il ministro, anche per dare piena

attuazione agli indirizzi della riforma Gelmini e per avvicinare l'esame di Stato al mondo che ci circonda, produttivo e non solo: "da quest'anno cambiamo le prove, poi spazio alla valutazione e alla riforma del merito". Sulla maturità, inoltre, bisognerà puntare su una nuova "tesina" per "dare un ruolo maggiore alle esperienze nel mondo produttivo o nelle istituzioni culturali" spiega Giannini, che invece sul saggio breve assicura che "resterà, perché è un esercizio molto utile per capire la capacità di comprensione di un testo e la dote di sintesi".

Anche il sito specializzato Skuola.net conferma che ci sarà più spazio per il saggio breve, a discapito del tema di storia o di letteratura, "sempre meno adeguato alle scelte dello studente". Un esame di matu-

rità legato al lavoro, "poiché il nostro modello di scuola punta a incrementare l'alternanza scuola-lavoro e guarda molto al rapporto con il mondo produttivo e delle istituzioni culturali".

- La direzione di marcia è di renderlo compatibile con la scuola che i ragazzi già fanno e non con la scuola che stiamo costruendo con le linee guida. Le novità sicure sono quelle che si collegano ai nuovi indirizzi previsti dalla riforma Gelmini - aggiunge il ministro dell'Istruzione.

Le prove, dunque, terranno conto dei nuovi programmi dei licei e degli istituti e saranno rese più coerenti con i nuovi indirizzi di studio, come il liceo musicale che quest'anno, per la prima volta, sarà alle prese con la maturità. L'alternanza scuola-lavoro è una delle linee

guida della nuova riforma e questa direzione verrà mantenuta anche per quanto riguarda l'esame di Stato. Saranno valorizzate, dunque, le esperienze di laboratorio e gli stage aziendali svolti durante l'anno scolastico.

- Del resto la riflessione che abbiamo avviato sulle competenze degli studenti vuole rivisitare sia la didattica nelle classi, che non significa solo digitalizzazione e coding ma anche didattica interattiva, sia il rapporto tra ciò che succede in aula e ciò che accade fuori - parola di ministro.

Saranno 435.152 i maturandi 2015 che il 17 giugno si siederanno davanti alla loro prima prova. Circa 216 mila i liceali, provenienti soprattutto dallo scientifico; 136 mila, invece, i tecnici e circa 84 mila i professionali.

OCSE

Rete Studenti: "L'Italia ancora fanalino di coda"

ROMA - "Anche quest'anno l'Italia è uno dei fanalini di coda dei paesi Ocse. La scuola e l'università sono state martoriate per anni da continui tagli e oggi se ne vedono tutte le conseguenze": è quanto dichiara Alberto Irone, portavoce nazionale Rete Studenti Medi, a proposito dei dati del Rapporto Ocse 2014 sull'istruzione.

- Si legge nel rapporto che gli studenti italiani sono sempre più sfiduciati nei confronti dell'istruzione perché non è utile a trovare lavoro. L'istruzione non deve essere più considerata come strumento unicamente finalizzato a far inserire giovani e giovanissimi nel mondo del lavoro. E' necessario riconoscere quel valore sociale che l'istruzione pubblica ha: luogo di formazione di persone e cittadini, non solo lavoratori - aggiunge Irone -. Svalutando la scuola e sviduando la sua fondamentale funzione sociale, il passo è breve per avere generazioni intere di giovani che non credono più nel valore dell'istruzione e che quindi abbandonano i percorsi di studio anzitempo, quando non vedono i risultati sperati. La scuola deve essere valorizzata, deve essere inclusiva e non escludente, deve dare conoscenze ed anche competenze. La scuola deve avere al centro i bisogni degli studenti - prosegue il rappresentante degli studenti -. Per avere una scuola attrattiva e che non lascia indietro nessuno è ovvio che l'investimento della spesa pubblica in questo settore deve essere ben maggiore del 9%, quanto è adesso. Deve essere almeno pari all'investimento degli altri paesi europei, ovvero il 12%, anche se non basta.



Consolato Generale D'Italia
a Caracas

GLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO VOTANO PER ELEGGERE I LORO COMITES (Comitati degli Italiani all'Estero)

Entro la fine dell'anno si voterà in tutte le circoscrizioni consolari dove risiedono più di tremila cittadini italiani per eleggere i membri dei COMITES cioè dei COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO.

COSA SONO I COMITES?

* I COMITES sono organi elettivi che rappresentano le esigenze dei cittadini italiani residenti all'estero nei rapporti con gli Uffici consolari, con i quali collaborano per individuare le necessità di natura sociale, culturale e civile della collettività italiana. I COMITES, in collaborazione, oltre che con le Autorità consolari, anche con le Regioni e le autonomie locali nonché con Enti e Associazioni operanti nella circoscrizione consolare, promuovono, nell'interesse della collettività italiana residente nella circoscrizione, tutte quelle iniziative ritenute opportune in materia di vita sociale e culturale, assistenza sociale e scolastica, formazione professionale, settore ricreativo e tempo libero.

I COMITES, previa intesa con le Autorità consolari, possono rappresentare le istanze della collettività italiana residente nella circoscrizione alle Autorità e alle Istituzioni locali.

I COMITES sono composti da 12 membri, per le collettività fino a 100.000 cittadini italiani residenti nella circoscrizione, o da 18 membri, per le collettività composte da più di 100.000 cittadini italiani residenti.

I MEMBRI DEI COMITES restano in carica cinque anni e non percepiscono remunerazione per la loro attività.

PER CHI SI VOTA?

* I membri dei COMITES sono eletti sulla base di liste di candidati sottoscritte dai cittadini italiani

residenti in ogni circoscrizione consolare. I connazionali possono organizzarsi per formare liste di candidati composte da persone che godono della loro fiducia, tra le quali verranno poi eletti i membri dei Comitati.

COME SI VOTA?

* I cittadini italiani maggiorenni residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali e residenti da almeno 6 mesi nella circoscrizione consolare, votano per corrispondenza, purché abbiano fatto pervenire - entro la scadenza prevista per legge - all'Ufficio consolare di riferimento apposita domanda.

L'Ufficio consolare competente entro il ventesimo giorno antecedente la data del voto invierà a ciascun elettore, che abbia presentato la domanda di ammissione al voto, un plico contenente il materiale elettorale ed un foglio informativo illustrante le modalità di voto.

Il cittadino esprime il proprio voto, seguendo le istruzioni fornite, quindi restituisce per posta al proprio Ufficio consolare la scheda utilizzando la busta già affrancata contenuta nel plico elettorale. La busta deve essere inviata al più presto possibile in modo da giungere a destinazione non oltre le ore 24 del giorno stabilito per le votazioni.

Normativa di riferimento (consultabile sul sito internet: www.normattiva.it):

Legge 23 ottobre 2003, n. 286;
D.P.R. 29 dicembre 2003, n. 395
D.L. 1 agosto 2014, n. 109

N.B. Il D.L. 109/2014 è soggetto a conversione parlamentare e quindi potrà, in tale sede, essere modificato.

GIUSTIZIA

Anm, riforma inefficace

ROMA - "Interventi frutto di compromesso", segnati da "cedimenti e timidezze", "slogan", "misure punitive" e logiche "appartenenti al passato". Con una lacuna essenziale: le risorse. E' una stroncatura quella dell'Anm sulla riforma della giustizia. Ed è anche il primo, concreto intoppo sulla strada del pacchetto Orlando, in attesa di passare alle Camere. Perché il punto di vista delle toghe pesa, eccome.

In attesa di conoscere i testi definitivi dei provvedimenti, l'Anm ha steso una lunga nota dove si coglie un solo spiraglio:

"La magistratura non pone veti ed è pronta a discutere di tutto".

Ma Matteo Renzi non si scompone.

- Sulla riforma della giustizia vado avanti - dice il premier a Porta a Porta - . I temi della riduzione delle ferie e della responsabilità civile dei magistrati li facciamo.

E, per nulla spaventato dalla presa di posizione del sindacato delle toghe, aggiunge:

- Certo che vado avanti, l'Anm ha fatto il primo comunicato contro il governo quando ho detto che si metteva lo stipendio massimo dei magistrati a 240mila euro.

E ancora:

- La responsabilità civile dei magistrati è un tema di giustizia e la facciamo.

Al di là di alcune perplessità sul civile, tra cui "il prevedibile aumento degli oneri economici legati all'arbitrato", è sul penale che piovono le critiche dell'Anm: "scelta debole" sulla prescrizione, intervento sulle impugnazioni "rinviato ai tempi incerti della legge delega", "complicazioni nella disciplina di acquisizione dei tabulati telefonici (che sarebbe sottoposta all'autorizzazione del gip)" e nelle regole "di pubblicazione delle intercettazioni nei provvedimenti giudiziari".

Preoccupano poi "le pressioni per realizzare una riforma di facciata" su falso in bilancio e autorizzazione. E naturalmente la nuova responsabilità civile dei giudici. Ma c'è un altro capitolo: le ferie dei magistrati. Lo stesso premier Renzi ha sostenuto la necessità di un taglio e la decurtazione da 45 a 30 giorni è passata nel decreto sul civile (che Palazzo Chigi ha trasmesso alla Ragioneria dello Stato per il visto e poi andrà al Quirinale).

Dimezzati anche i termini feriali, il periodo estivo in cui i tribunali non celebrano le udienze ordinarie.

"Se fosse confermata, l'annunciata riduzione delle ferie, decisa senza alcun previo confronto con la magistratura, sarebbe un grave insulto", tuona l'Anm che non ci sta ad essere descritta come una categoria poco produttiva e rivendica i dati del Consiglio d'Europa, secondo cui nel 2010 le toghe hanno definito 2 milioni 834 mila procedimenti civili e un milione 288 mila cause penali, più di Francia e Germania.

Critiche arrivano anche da Area, che riunisce le correnti di sinistra delle toghe, e Magistratura Indipendente. Per motivi opposti, scende in campo anche il presidente dei penalisti Valerio Spigarelli, che se da una parte invita a non cedere ai "diktat" perché "ciò che l'Anm contesta è proprio quel che c'è di buono nella riforma", dall'altro rileva l'assenza di "interventi volti ad assicurare la terzietà del giudice e un efficace controllo sull'obbligatorietà dell'azione penale". Il vice ministro alla Giustizia, Enrico Costa sospetta siano state proprio le ferie a innescare la reazione dell'Anm:

- I toni usati hanno subito una strana progressione proprio in occasione del provvedimento che riduce e ferie dei magistrati. Convinzioni o convenienze? - si chiede l'esponente Ncd.

Il Pd difende la riforma. "E' una grande occasione", afferma il capogruppo in commissione Giustizia alla Camera Walter Verini, mentre per la responsabile giustizia del partito, Alessia Morani, "la nota dell'Anm stupisce per i toni e per i contenuti", dato che l'Anm "ha partecipato ai tavoli di confronto al ministero". E per Isabella De Monte, vicepresidente della delegazione Pd all'Europarlamento "ridurre le ferie ai magistrati non è un tabù". Per ora il guardasigilli Orlando non interviene. Ma un nuovo incontro con l'Anm è in previsione prima della conversione del decreto che contiene le misure sulle ferie.

"Spese pazze", si è appreso di otto indagati nel Pd, ma il numero è destinato ad aumentare, così come è certo che ad essere coinvolti sono anche altri gruppi. E' possibile che nei prossimi giorni anche altri consiglieri vadano in Procura



Regionali Emilia-Romagna: primarie indagate, esplode il caso Pd

Tommaso Romanin

Carfagna: "Anm smetta di protestare, servono le riforme"

ROMA - "Sono 20 anni che l'Anm si oppone e critica ogni tentativo di riforma senza proporre alcunché. Considerando che anche noi siamo molto dubbiosi riguardo all'impianto del progetto presentato dal governo, ma siamo convinti dell'assoluta necessità di una riforma che garantisca una giustizia realmente trasparente ed efficiente ritenendolo un pilastro su cui costruire crescita, sviluppo e competitività, ci piacerebbe che i magistrati, anziché continuare ad avere un ruolo distruttivo condividessero pubblicamente le loro proposte e, soprattutto, ci spiegassero le ragioni di un sistema giudiziario a pezzi": è quanto scrive sul suo blog (marcarfagna.net) la Portavoce di Forza Italia alla Camera, Mara Carfagna.

"Ci piacerebbe sapere, per essere più specifici - aggiunge - a cosa è dovuto il fallimento nel fornire quell'obbligazione di risultato" (documento Anm) per cui i magistrati "non hanno e non possono avere una predeterminazione dell'orario di lavoro". Ci piacerebbe sapere, visto che oggi l'Anm ha avuto il coraggio di definire "un grave insulto" un eventuale taglio delle già lunghissime ferie, per quale motivo, o in virtù di quali "risultati" eccellenti, le ferie dei magistrati non andrebbero tagliate".

regioni, dove si stanno già celebrando i processi. L'impressione è che per definire le ultime posizioni dei consiglieri regionali emiliano-romagnoli manchi ancora un mese. A quel punto le primarie del 28 settembre saranno ormai un ricordo. Per scoprire di essere indagati sia Bonaccini, segretario regionale Pd autosospeso e responsabile nazionale enti locali nella segreteria Renzi, che il deputato ed ex presidente del consiglio regionale Richetti hanno

così dovuto mandare in Procura i loro avvocati a fare istanza ex 335 del codice di procedura penale, il modo per sapere se ci sono procedimenti pendenti a proprio carico. Si sono sottoposti al 'test' e hanno avuto conferma di essere 'positivi'. Il difensore di Richetti, Gino Bottiglioni, lo ha riferito, precisando che la scelta di ritirarsi dalla corsa nell'ultimo giorno utile per presentare le firme per le candidature degli espo-

nenti Pd non è legata alla vicenda giudiziaria che lo coinvolge.

- Ho appreso da poco - ha detto il legale di Bonaccini, avv. Vittorio Manes - che la Procura di Bologna sta svolgendo indagini anche sul mio assistito, così come su altri. E ci siamo subito messi a disposizione per chiarire ogni eventuale addebito.

Nel pomeriggio, ieri, si era appreso di otto indagati nel Pd, ma il numero è certamente interlocutorio, destinato ad aumentare, così come è certo che ad essere coinvolti nelle 'spese pazze' sono anche altri gruppi, ed è possibile che nei prossimi giorni anche altri consiglieri vadano in Procura a formulare la medesima istanza. Ad autunno 2013 era emerso che erano indagati i nove capigruppo. Quello del Pd, Marco Monari, si era dimesso dalla presidenza dopo la pubblicazione di articoli sulle spese che gli sarebbero contestate.

Per capire l'entità delle spese improprie attribuite a lui, così come a Richetti e Bonaccini e agli altri consiglieri, bisognerà comunque ancora attendere. Certo è che un'altra indagine rischia ancora di sconvolgere la corsa alle primarie per succedere a Vasco Errani, dimessosi dopo una condanna in appello.



Sostanziale identità di vedute su tutti i dossier più 'caldi' di politica internazionale, dal Medio Oriente al Nord Africa, fino alla crisi tra Russia e Ucraina. Cardinale Bassetti: "Si è parlato anche di lavoro e occupazione, temi che stanno a noi tutti a cuore"

La crisi internazionale al centro dell'attenzione

ROMA - La crisi economica e la questione del lavoro in Italia ma soprattutto le grandi crisi internazionali: questi gli argomenti al centro del pranzo tra il governo italiano e la Santa Sede che si è tenuto a Palazzo Borromeo, presenti il premier Matteo Renzi e il Segretario di Stato Vaticano, il cardinale Pietro Parolin. Clima disteso, molto cordiale, a tratti segnato anche da battute scherzose. E soprattutto una sostanziale identità di vedute su tutti i dossier più 'caldi' di politica internazionale, dal Medio Oriente al Nord Africa, fino alla crisi tra Russia e Ucraina. " - Si è parlato di lavoro e occupazione, temi che stanno a noi tutti a cuore - ha riferito al termine del pranzo l'arcivescovo di Perugia, il cardinale Gualtiero Bassetti. Un passaggio anche sulle acciaierie di Terni, sulle quali qualche giorno fa ha lanciato un appello anche Papa Francesco.

- Il premier mi ha rassicurato - ha riferito Bassetti -, sembra esserci uno spiraglio positivo. Al di là del pranzo, in Vaticano si nutrono forti aspettative sul governo Renzi e sul suo impegnativo programma di riforme ma con la consapevolezza che il tempo degli annunci è finito e che ora la credibilità del premier si gioca essenzialmen-

Papa: "Gesù non sceglie persone importanti secondo il mondo"

CITTA' DEL VATICANO - Nella "lista" di Gesù non ci sono le persone importanti "secondo i criteri del mondo: è gente comune", con "una cosa in comune: sono tutti peccatori". E Gesù "ha scelto anche Giuda Iscariota, il peccatore più grande". E Gesù "va in mezzo al popolo, tra la gente, si lascia toccare e lascia che la gente gli chieda, Gesù è vicino alla gente". Lo ha detto il Papa nella omelia della messa a Santa Marta, di cui la Radio Vaticana fornisce stralci.

Gesù, ha osservato papa Francesco, "non è un professore, un maestro, un mistico che si allontana dalla gente e parla dalla cattedra". E "sottolinea nel suo modo di agire" la scelta di stare in mezzo alla gente: "è una cosa che viene dalla prima scelta di Dio per il suo popolo" e "la vicinanza di Dio col suo popolo è la vicinanza di Gesù con la gente".

te sulla sua capacità di portare a compimento due importanti capitoli, quello dell'abbassamento delle tasse e quello della riforma delle regole del lavoro. Tanti sono i segnali che giungono anche alle gerarchie ecclesiastiche d'Oltretevere sulle difficoltà delle famiglie italiane ancora molto colpite dalla crisi e che ancora devono trovare adeguate risposte da parte del governo.

Il pranzo di ieri, nel quale non sarebbero state affrontate né le questioni etiche né quelle legate al diritto di famiglia,

era stato organizzato per un primo incontro, come vuole la prassi, tra i neocardinali, Bassetti, Lorenzo Baldisseri e Beniamino Stella, e i rappresentanti del governo italiano. Folta la delegazione che ha accompagnato il premier Renzi: il ministro dell'Interno Angelino Alfano, il ministro degli Esteri Federica Mogherini, il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi, il ministro delle Riforme Maria Elena Boschi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Luca Lotti.

Per la Santa Sede, oltre il cardinale Parolin, c'era il Sostituto della Segreteria di Stato Angelo Becciu, il 'ministro degli Esteri' Dominique Mamberti, il nunzio in Italia Adriano Bernardini. La Cei era rappresentata dal presidente, il cardinale Angelo Bagnasco. Tutti intorno allo stesso tavolo, in un clima disteso e cordiale, hanno affrontato i drammi di questi giorni, come i cristiani perseguitati.

- Abbiamo discusso dell'Iraq, della situazione dei cristiani, della Libia - spiega uno dei prelati presenti - e in particolare della crisi in Ucraina sulla quale è stata sottolineata la necessità di dialogare con la Russia incoraggiando gli sforzi della politica italiana perché gli Stati Uniti non ricorrono a misure troppo pesanti. E nel clima "cordiale" e "disteso", come insistono molti di coloro che hanno partecipato al pranzo, non sono mancate le battute, in toscano, visto che diversi dei commensali erano originari di Firenze e dintorni. Spazio anche ai ricordi personali come la Cresima del ministro Boschi impartita da Bassetti a Laterina di Arezzo.

- Sono quei casi della vita - ha commentato il cardinale - in cui le cose ordinarie della vita diventano poi straordinarie.

ISTAT

La foto dell'illegalità: contano le prostitute e non i clienti

ROMA - Per la prostituzione è possibile stimare il numero delle prostitute e non quello dei clienti, e la stima da maggiore peso ai dati dell'"offerta". Per il valore dei traffici di droga, invece, si guarda alla "domanda", si studiano le diverse tipologie di consumatori e poi si valuta anche il "listino prezzi" delle varie sostanze.

Non è un esercizio facile quello che l'Istat ha realizzato per stimare l'impatto delle attività illegali che per il 2011 aumentano il Pil di 15,5 miliardi: 10,5 miliardi dai proventi della commercializzazione di droga, 3,5 miliardi dall'attività di prostituzione, 300 milioni dal contrabbando di sigarette. Rimangono 1,2 miliardi legate all'"indotto" sommerso di queste tre attività illegali.

- Sono attività che non si vogliono far misurare per definizione - spiega Gian Paolo Oneto, direttore centrale contabilità nazionale - Non ci sono misure.

La premessa è che l'Istat non valuta l'attività criminale ma si limita a valutare queste tre attività illegali, che in alcuni Paesi sono anche legalizzate. Per una stima attendibile si usano fonti diverse, su domanda e offerta, talvolta anche internazionali. E' il caso della droga. Si usano le stime dell'Onu (o meglio dell'United Nation Office on Drugs and Crime) e del centro europeo di monitoraggio, l'Emcdda. Ma i dati sul fronte dell'offerta vengono considerati meno "solidi" e così si controllano anche i dati di chi si rivolge ai Ser, i centri di assistenza per le politiche antidroga. Si tiene così conto del numero di consumatori ma anche delle distinzioni esistenti: i tossicodipendenti e quelli saltuari. Dal consumo medio si deve però arrivare al valore economico del settore. Come si fa? Si usano le stime sui prezzi "medi" delle diverse sostanze che arrivano dal ministero dell'Interno.

Per la prostituzione, invece, non si guarda alla domanda. Non ci sono statistiche sui "clienti" (le informazioni - per dirlo in gergo statistico - sono "fragili") e così si guarda ai dati sul numero delle prostitute che arrivano da associazioni private e di volontariato, ma anche dagli studi della Commissione Europea. Dopo il numero delle prostitute (stimato) si valuta "la produzione dei servizi di questa tipologia". Di certo l'Istat è ora consapevole che queste dati sono importanti. I dati saranno elaborati sempre con maggiore precisione, per conoscere questi fenomeni, anche al di là delle esigenze di calcolo del Pil.

DALLA PRIMA PAGINA

Renzi: "Crescita intorno zero..."

- Senza voli pindarici portiamo l'Italia fuori dalla crisi - assicura il premier che attacca i sindacati per l'annuncio di uno sciopero "a prescindere" e liquida con un "brò che paura" le proteste dell'Anm sulla riforma della giustizia.

La legge di stabilità è ancora tutta da costruire. Ma Renzi, tenendosi lontano dai "professionisti della tartina", tecnici e esperti che, secondo il premier, sanno solo criticare, ha le idee chiare. I risparmi arriveranno dalla spending review, con un contributo del 3 per cento di ogni ministero. E per questo, spiega il premier, anche se "tre mesi fa Cottarelli mi ha chiesto di tornare per motivi famigliari al Fmi", Mister Forbici resterà fino alla definizione della manovra "altrimenti avrebbe dato l'impressione che non si poteva fare".

Purtroppo le risorse, ammette il presidente del consiglio, non arriveranno né dalla rivalutazione del Pil - "ci avevo fatto la bocca", si rammarica Renzi - né dalla crescita che non c'è. Ma i tagli alla spesa pubblica, è fiducioso il premier, serviranno a destinare 900 milioni alla scuola, a confermare il bonus di 80 euro e magari, spera ancora il capo del governo, ad allargare la platea a partire Iva e pensionati.

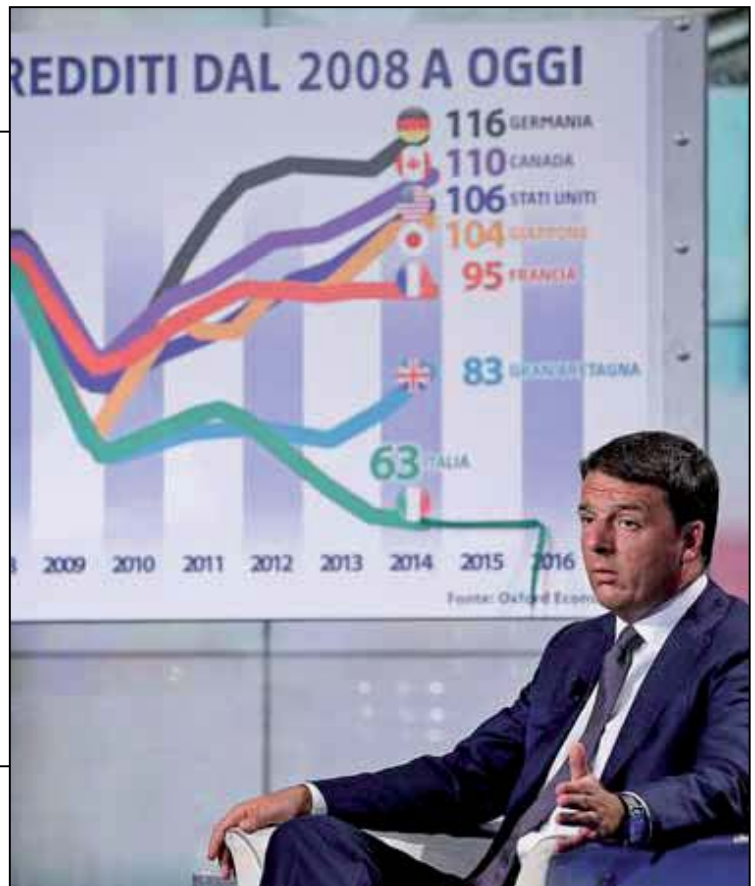
Ma è l'ulteriore diminuzione delle tasse sul lavoro l'annuncio che il premier prende nel salotto di Porta a Porta, pur confermando che l'Italia rispetterà il tetto del 3 per cento deficit/Pil. E, dopo lo scontro con i sindacati di polizia per la conferma del blocco degli stipendi degli statali, il premier è fiducioso che "i soldi possono essere trovati" a condizione però, avverte, che le parti sociali la smettano con veti e toni "inaccettabili". Il leader della Cgil Susanna Camusso chiama Renzi a "scelte impopolari". Ma il premier chiarisce che alcune scelte, come il prelievo sulle pensioni sopra i 3 mila euro, "siano un errore perché per 100 mln di euro si suscita il panico tra i pensionati". Proprio questo, lascia intendere il presidente del Consiglio, si è creato l'attrito con il commissario alla spending review che, però, "si fa comunque con o senza Cottarelli, con o senza Renzi".

Tra i professionisti che "hanno fatto il Titanic ed i dilettanti che hanno fatto l'arca di Noè", è il parallelo scelto dal premier, lui sta dalla parte di chi, pur non essendo un tecnico, cerca le soluzioni. Un aiuto al governo arriva dal taglio dei tassi della Bce che, ringrazia Renzi, "potrebbe fare la svolta della politica monetaria europea" se le banche daranno i soldi alle imprese.

Su questo, così come sul piano di Juncker, Renzi vigilerà in onore anche a quel "patto del tortellino", stretto domenica alla Festa dell'Unità con i leader laburisti e su cui Bruno Vespa ironizza facendogli portare in studio un piatto di tortellini in brodo. Ma il premier, incalzato da scadenze e critiche, ha poca voglia di scherzare. E più di dimostrare che mantiene gli impegni, come il pagamento dei debiti della P.A., tutti tranne "due miliardi, ancora a rischio, di debiti per la spesa per investimenti".

È in parallelo le riforme approvate da consiglio dei ministri e ora all'esame delle Camere. Per dare un'accelerata alla riforma della pubblica amministrazione, della giustizia e del lavoro stamattina il premier ha chiesto ai capigruppo Pd Roberto Speranza e Luigi Zanda di premere "perché le Camere lavorino 5 giorni su 7".

Sarà di nuovo riesaminata la riforma che, considerata cruciale per rilanciare l'occupazione, vuole ridisegnare il mondo del lavoro prendendo come modello la Germania



Jobs Act: Non solo art. 18, anche agenzie d'impiego e mamme-lavoratrici

ROMA - Non solo articolo 18: nel Jobs Act annunciato dal premier Matteo Renzi si parla anche di ammortizzatori sociali, snellimento della burocrazia, politiche attive per l'impiego e sostegno alla maternità. La riforma, considerata cruciale per rilanciare l'occupazione, vuole ridisegnare il mondo del lavoro prendendo come modello la Germania e sarà nuovamente esaminata nei prossimi giorni dalla commissione Lavoro del Senato.

RIORDINO CONTRATTI: L'attenzione è ora puntata sul riordino delle forme contrattuali. E' previsto nell'articolo 4 del ddl. Fiore all'occhiello ma anche nodo più intricato è il "contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti", con congelamento dell'articolo 18. E' inoltre prevista l'introduzione sperimentale del compenso orario minimo.

RIFORMA CIG. Il ddl punta a eliminare lo stato di disoccupazione come requisito per l'accesso ai ser-

Lavoro: assunzioni in crescita

ROMA - Tornano a crescere le assunzioni nel corso del secondo semestre dell'anno, superando di 221.461 unità le cessazioni dei rapporti di lavoro. Il segnale positivo giunge dal Ministero del Lavoro, secondo cui, tra aprile e giugno 2014, il Sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie ha registrato 2.651.648 avviamenti di nuovi rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato, 80.590 in più rispetto al secondo trimestre del 2013 (+3,1%), a fronte di una "lieve" crescita (+0,3%) dei rapporti di lavoro cessati, pari a 2.430.187 unità.

A scendere sono soprattutto i posti di lavoro persi per cessazione di attività (-26,8%, pari a -6.752 unità). In calo anche i licenziamenti (-8,6%, pari a -18.826 unità) e le dimissioni (-4,3%, pari a -15.236 unità). I lavoratori interessati da cessazioni hanno avuto accesso alla pensione nel 67% dei casi, facendo registrare un incremento del 4% rispetto ad aprile-giugno 2013. Se il 75% circa delle assunzioni registrate si concentra nel settore dei Servizi (1.976.783 unità), il comparto che registra l'incremento più sensibile di assunzioni è quello dell'Industria in senso stretto (+13,4% rispetto allo stesso trimestre del 2013), che guadagna 22.762 assunzioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

vizi assistenziali e indica la necessità di accedere alla cassa integrazione "solo in caso di esaurimento delle possibilità contrattuali di riduzione dell'orario di lavoro". Tra le novità, anche la sperimentazione dell'assegno universale di disoccupazione.

AGENZIA PER L'IMPIEGO. Da una parte, il Governo sarà responsabile dell'istituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione, dall'altra si vuole favorire il coinvolgimento attivo dei lavoratori disoccupati con incentivi per l'autoimpiego,

destinati soprattutto a giovani fino a 29 anni, donne e lavoratori aventi almeno 50 anni.

SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE. Parola chiave del Jobs Act è "semplificazione". L'intento è di snellire le procedure a carico di cittadini e imprese, dimezzando il numero di atti amministrativi ed eliminando i contrasti interpretativi. E' indicato anche il rinforzo della comunicazione telematica.

MATERNITÀ E TAX CREDIT. Anche il sostegno alla maternità spicca tra i punti della nuova legge: tutte le lavoratrici, indipendentemente dal contratto di lavoro posseduto, hanno diritto all'indennità di maternità. Previste anche maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, la possibilità di abolire la detrazione per il coniuge a carico e l'introduzione di una "tax credit" per le donne lavoratrici con figli minori al di sotto di una determinata soglia di reddito familiare.

UCRAINA

Il volo MH17 abbattuto da una pioggia di colpi

BRUXELLES. - Il volo Mh17 è stato abbattuto da una pioggia di colpi. E' quanto emerge in sintesi dal primo rapporto redatto dagli esperti del Dutch Safety Board (Ovv), l'ente per la sicurezza nazionale olandese, sulla tragedia del volo 17 della Malaysia Airlines, precipitato lo scorso 17 luglio, sui cieli ucraini. Malgrado il linguaggio tecnico, lo studio conferma quanto era chiaro sin dall'inizio e cioè che ad aver ucciso tutte le 298 persone a bordo è stato un attacco militare. A fine anno sarà redatto il rapporto definitivo, ma difficilmente emergeranno nuovi dettagli eclatanti: il Boeing 777, in volo da Amsterdam a Kuala Lumpur si è disintegrato in volo, a circa 50 km dal confine russo-ucraino, perché colpito, si legge nel rapporto, da "un grande numero di oggetti ad alta energia che lo hanno penetrato dall'esterno. Non ci sono indicazioni - proseguono gli esperti olandesi - che il crash sia stato causato da errore tecnico o da azioni dell'equipaggio". "E' verosimile - si legge ancora nel testo - che questo danno sia risultato in una perdita d'integrità strutturale dell'aereo, in una disintegrazione in volo", e questo "spiega anche la fine improvvisa della registrazione dei dati, la perdita simultanea di contatto con il controllo del traffico aereo e la sparizione dell'aereo dai radar". Anche dalla registrazione - ottenuta dalle scatole nere - delle voci in cabina di pilotaggio, dei parametri di volo e del controllo aereo non emerge alcun guasto, alcuna chiamata di allarme o di emergenza. "Tutto suggerisce che il volo Mh17 procedesse normalmente sino alle 13 e 20 minuti e 3 secondi, dopo di che tutto è finito improvvisamente". Un documento molto serio, basti pensare che prima di essere pubblicato è stato sottoposto ai rappresentanti accreditati degli Stati che partecipano all'inchiesta (Malesia, Ucraina, Federazione Russa, Regno Unito, Stati Uniti d'America e Australia) per una revisione e tiene conto dei suggerimenti forniti da tutti gli Stati interessati. Assodato che s'è trattato di un'azione militare, prosegue lo scambio d'accuse su chi abbia potuto compiere un simile massacro, magari involontariamente, contro civili innocenti. Sin dal primo momento, i maggiori sospettati furono secondo Kiev e l'occidente i miliziani filo-russi. Che oggi, come all'epoca, negano tuttavia ogni responsabilità. Uno dei principali leader dei separatisti, subito dopo la diffusione del rapporto, ha ribadito che i ribelli non avevano armi capaci di abbattere il Boeing. "Posso dire solo una cosa: noi semplicemente non abbiamo l'equipaggiamento tecnico in grado di abbattere un Boeing, incluso l'aereo malese", ha detto Aleksandr Zakharchenko, "primo ministro" dell'autoproclamata Repubblica popolare di Donetsk. Intanto, in attesa dell'entrata in vigore delle nuove sanzioni a Mosca, che l'Europa ha "congelato" per qualche giorno suscitando le recriminazioni dei Paesi più "anti-russi" (come testimoniato dalle dichiarazioni irritate dei ministri di Lettonia e Lituania, alla riunione di Milano dei titolari degli Esteri e della Difesa dei 28), sul campo di battaglia tutto sommato sembra reggere la tregua sancita venerdì scorso. Mentre in una telefonata il segretario generale dell'Onu, Ban Ki moon, e il presidente Usa, Barack Obama, hanno discusso di un "meccanismo di controllo" internazionale del cessate il fuoco. Nella nottata tra lunedì e martedì, del resto, si sono registrati lanci di colpi di mortaio e di razzi sull'aeroporto di Donetsk, ma senza vittime. E Mosca torna a spingere su una soluzione che tuteli l'autonomia di quelle zone. Intanto il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov si è augurato che i colloqui sullo status speciale delle regioni separatiste dell'Ucraina orientale, previsto dall'accordo della tregua firmato a Minsk, comincino rapidamente.



"No boots on the ground", nessuno invio di truppe. Indiscrezioni sul discorso per ora non trapelano, ma è probabile che questa frase Obama la ripeterà più volte guardando fisso nelle telecamere

Piano anti-Isis, Obama pronto a raid aerei sulla Siria

Ugo Caltagirone

NEW YORK. - L'appuntamento è per la sera, alle nove in diretta Tv dalla Casa Bianca (le tre del mattino in Italia): il presidente Usa Barack Obama parlerà alla nazione e cercherà di convincere gli americani della necessità di una vasta offensiva, anche militare, contro la minaccia jihadista in Iraq e in Siria. Senza però trascinare l'America in una nuova guerra. "No boots on the ground", nessuno invio di truppe, dunque. Indiscrezioni sul discorso per ora non trapelano, ma è probabile che questa frase Obama la ripeterà più volte guardando fisso nelle telecamere, sapendo di rivolgersi a un'opinione pubblica stufo di oltre un decennio di guerre, a partire da quella in Afghanistan iniziata all'indomani degli attentati dell'11 settembre 2001. Avanti invece con i bombardamenti aerei (proseguiti anche nelle ultime ore nell'ovest dell'Iraq) per agevolare il compito delle forze irachene, curde e sunnite che combattono l'esercito dello stato islamico sul campo. Con Obama che sarebbe pronto a dare il via libera ai raid anche sulla Siria. E secondo la Casa Bianca - come riporta il Washington Post - non ci sarebbe bisogno dell'autorizzazione del Congresso, visto che di fronte alla protezione della sicurezza nazionale il presidente avrebbe l'autorità per decidere da solo. Avanti anche con la creazione di un'ampia coalizione internazionale che sia in grado di aggredire e indebolire l'influenza dell'Isis agendo

USA

Commissione globale su politiche droga, ora di cambiare rotta

NEW YORK. - Sul problema globale delle droghe è ora di cambiare rotta e pensare anche alla depenalizzazione, alle alternative alla carcerazione e alla regolamentazione responsabile delle sostanze psicoattive: sono i principi cardine suggeriti dall'ultimo rapporto della Commissione mondiale delle politiche sulle droghe presentato a New York. Il documento, dal titolo "Taking Control: Pathways to Drug Policies that Work", punta inoltre l'attenzione sulla necessità di ridurre il potere delle organizzazioni criminali. Tra i membri che fanno parte della Commissione ci sono ex presidenti di Brasile, Messico, Colombia e Svizzera, il patron di Virgin, Richard Branson, e l'ex segretario generale Onu, Kofi Annan. "I fatti parlano da soli, è ora di cambiare rotta", ha detto l'ex leader del Palazzo di Vetro, sottolineando che sono necessarie politiche basate su evidenze scientifiche piuttosto che politiche repressive, le quali non forniscono accesso a prevenzione e trattamenti efficaci. "Dobbiamo cominciare a trattare la dipendenza alle droghe come un problema di salute pubblica, e non come un crimine", ha affermato invece l'ex presidente del Brasile, Henrique Cardoso. "E cercare di ridurre la domanda con programmi educativi", ha concluso.

su più fronti. Col segretario di Stato, John Kerry, partito per un'offensiva diplomatica in Medio Oriente dove incontrerà i ministri degli Esteri di Egitto, Giordania, Turchia, Arabia Saudita, Emirati Arabi, Qatar, Kuwait, Barhein e Oman. Confortano la Casa Bianca gli ultimi sondaggi, che mostrano come il consenso verso i bombardamenti aerei in Iraq e Siria sia decisamente aumentato rispetto solo a qualche settimana fa. Complice, probabilmente, anche l'orrore per i video con cui l'Isis ha mostrato la decapitazione dei due reporter

americani James Foley e Steven Sotloff. Mentre la popolarità di Obama rimane ai minimi di sempre, con la gran parte degli americani che non lo vede come un leader forte. E che critica una politica estera troppo cauta e, per molti, fallimentare. E proprio questa immagine che Obama cercherà di contrastare in quello che alcuni osservatori non esitano a definire il discorso più importante e delicato della sua presidenza. E fondamentale per la Casa Bianca sarà ottenere l'appoggio del Congresso. Perché se è vero che il presidente, in presenza

di una minaccia della sicurezza nazionale, può ricorrere ai suoi poteri anche per l'uso della forza militare, è altrettanto vero che il sostegno di Camera e Senato può garantire una maggiore efficacia della sua strategia, e una sua maggiore accettazione da parte dell'opinione pubblica. Ma il presidente - come scrive il New York Times - deve fare i conti con un Congresso diviso. Molti vorrebbero arrivare a un voto che autorizzi l'uso della forza. I leader delle due camere - che Obama ha ricevuto nello Studio Ovale per illustrare nel dettaglio il suo piano - non sono invece del tutto convinti che questa sia la strada giusta: vorrebbero evitare un voto che potrebbe avere conseguenze imprevedibili a otto settimane dalle elezioni di midterm, quelle di metà mandato, in programma il 4 novembre. Intanto Obama lunedì sera ha sottoposto il piano anti-Isis anche a diversi esperti di politica estera, invitati a cena alla Casa Bianca, per raccogliere giudizi e suggerimenti. Attorno al tavolo anche alcuni stretti consiglieri di tre ex presidenti - George Bush, Bill Clinton e Jimmy Carter - che lavorarono rispettivamente ai piani della guerra in Iraq, a quelli del conflitto in Kosovo e alla crisi degli ostaggi americani in Iran. Proprio alcuni partecipanti a questo meeting avrebbero fatto trapelare le indiscrezioni sulla volontà del presidente di avviare al più presto raid aerei anche sulle roccaforti jihadiste in Siria.



Dopo la vittoria con l'Olanda, gli Azzurri si ripetono in casa della Norvegia nell'esordio nel Gruppo H: Zaza e Bonucci autori dei due gol. Prima di Conte qui aveva vinto solo Pozzo

L'Italia di Conte è già vincente, parte bene Euro 2016

OSLO - Dal caldo di Natal al fresco di Oslo le condizioni per il calcio italiano cambiano, e non solo sul piano climatico: il 24 giugno gli azzurri perdevano con l'Uruguay e toccavano uno dei punti più bassi della loro storia, ieri sera battendo 2-0 a domicilio la Norvegia con gol di Zaza e Bonucci sembrano già avere invertito la tendenza. Riscoprire il piacevole sapore della vittoria in una gara ufficiale, la nazionale italiana che aveva fatto l'antipasto, sempre con un 2-0, nella partita molto amichevole con l'Olanda la settimana scorsa: e anche fatta la tara del modesto valore dell'avversario di ieri (ma da queste parti avevano vinto solo gli azzurri di Pozzo e quelli di Vicini, Sacchi e Lippi avevano sofferto assai) il fatto deve essere rimarcato. Anche perché questa pare essere da subito una squadra di Conte, vincente e ossessiva come il suo tecnico. Impostata con un giro palla intelligente, mai in calo di concentrazione: e sicuramente impreziosita, rispetto alla triste avventura del mondiale brasiliano, dalle presenze di Giaccherini e Zaza oltre che dall'inaspettato ruolo di leader in campo assegnato dal ct a Bonucci. Il risultato di tutto ciò è che l'Italia è in testa al girone di qualificazione europea, sebbene a pari punti con Croazia (che però a vinto in casa contro Malta) e Bulgaria (2-1 in Azerbaigian). Viste le premesse estive, crisi federale compresa, non era scontato. Conte ha scelto in avvio di replicare in pratica la formazione vittoriosa in

amichevole con l'Olanda, con l'innesto di Florenzi al posto dello squalificato Marchisio e il rientro del titolare Buffon in porta. Trio difensivo formato da Ranocchia-Bonucci-Astori, a centrocampo De Rossi metronomo a dettare i tempi delle incursioni di Florenzi e Giaccherini ai suoi fianchi e di Darmian e De Sciglio sulle fasce laterali. In avanti gli attempatissimi Immobile e Zaza, dirimpenti giovedì scorso a Bari. Il ct norvegese Hoegmo rispondeva con un prudente 4-5-1, con King unica punta. Pressavano molto, i padroni di casa: e sicuramente più dell'arrendevole Olanda di Bari. Lo scopo evidente era quello di mettere in difficoltà Bonucci, abituato a fare da quarterback nelle squadre di Conte con le sue sventagliate in avanti. Agiva da vero e proprio regista arretrato, lo juventino: lanci a destra e sinistra, dove trovava puntuali i compagni per sviluppare la manovra. Così l'Italia faceva la prova generale del gol già al 3' (Bonucci lungo per Darmian che al volo metteva al centro, Immobile e Zaza non sfruttavano per un pelo). Rete del vantaggio che poi trovava poco dopo, al 16': Bonucci innescava De Sciglio sulla sinistra, tocco in mezzo sul quale facevano velo sia Giaccherini sia Immobile: sulla palla si buttava Zaza, che batteva Nyland con un sinistro deviato da Nordtveit. La reazione della Novegia regalava una lunga fase di possesso palla e solo un paio di brividi: una girata di King, fuori di poco al 20', e una mischia gigante

in area azzurra al 27'. Ma in realtà a rendersi pericolosa era ancora l'Italia: a 31' con una gran botta di Giaccherini, autentico uomo ovunque, respinta con fatica dal portiere (e Immobile falliva il tap in). E in chiusura di tempo con un contropiede che portava gli azzurri in superiorità numerica davanti alla porta avversaria, vanificato però da un passaggio impreciso di De Sciglio e da un conseguente tiro affrettato di Giaccherini. Nella ripresa, dopo lunghe fasi di confusa offensiva norvegese, Conte sostituiva Darmian con Pasqual, invertendo le fasce di competenza con De Sciglio: e alla prima palla giocata l'esterno della Fiorentina da sinistra confezionava un cross al bacio per Bonucci, bravo a celebrare la propria grande estate con una schiacciata di testa vincente. Il gol del raddoppio azzurro chiudeva di fatto la gara: ci provava con un sinistro rugbystico (palla altissima) Elyounoussi. L'arbitro ritardava la sostituzione di Zaza con Poli al 32' e l'attaccante per poco non si prendeva lo sfizio di andare a segnare un altro gol in contropiede (traversa piena, con il successivo colpo di testa di Florenzi neutralizzata dal portiere) e poi costringendo qualche minuto dopo un difensore al salvataggio disperato. Così Conte ci ripensava e al posto di Zaza inseriva Destro, poco dopo Poli rilevava Florenzi mentre Immobile lasciava il campo in barella per infortunio, unica nota stonata della giornata.

CALCIO

Settebello dell'Under 21: l'Italia vola ai playoff

ROMA - L'obiettivo è centrato: l'Under 21 di Luigi Di Biagio si qualifica per gli spareggi per le qualificazioni alla fase finale degli Europei 2015 battendo, in rimonta, Cipro per 7-1 a Castel di Sangro e vincendo il gruppo 9. Venerdì gli Azzurrini (che saranno testa di serie) conosceranno il nome degli avversari degli spareggi (in programma ad ottobre), nel frattempo però Di Biagio e suoi ragazzi si godono la vittoria e il primo obiettivo centrato.

"Hanno compiuto una piccola impresa - commenta a fine partita il tecnico - sono stati fantastici fin dal primo giorno. Ci piace complicarci la vita - dice il tecnico commentando lo svantaggio iniziale della sua squadra -, alla prima disattenzione prendiamo gol. Bene la reazione ma dobbiamo migliorare e provare a passare in vantaggio. Il top deve essere il nostro obiettivo, quando affronteremo grandi squadre servirà qualcosa in più".

L'Italia parte con ritmi alti, e va più volte vicina al gol. Al 18' Battocchio si presenta solo davanti al portiere avversario, che però riesce a salvarsi di piede. L'Italia insiste e si rende pericolosa prima con Sturaro poi con Berardi. Al 21' Cipro è costretto al primo cambio: fuori l'esterno destro difensivo, entra dalla panchina Antreas Panayiotou.

Gli azzurrini pressano ma al 29' a sorpresa, Cipro passa in vantaggio alla sua prima vera azione. Cross dalla sinistra di Nikos Efthimiou, imperioso stacco di testa di Pieros Sotiriou e Francesco Bardi è battuto. Come era captato venerdì contro la Serbia, l'Under 21 si trova in svantaggio ed è costretta alla rimonta. Rimonta che si compie già nel finale della prima frazione. Al 42' Bernardeschi riporta il risultato in parità: lancio di Sturaro e colpo di testa di Bernardeschi che supera Mytidis in uscita. In pieno recupero l'Under 21 si porta in vantaggio: discesa sulla destra di Zappacosta, che salta due avversari in velocità e crossa: Antreas Panayiotou tocca maldestramente e il pallone rotola inesorabilmente in rete.

Nella ripresa gli azzurrini di Di Biagio Dilagano: all'11' Sturaro trova il gol del 3-1 (gran destro da fuori del centrocampista del Genoa, servito da Berardi). Il poker azzurro arriva al 16' ad opera di Belotti che con una finta rientra sul destro e lascia partire un tiro che non lascia scampo al portiere avversario. L'Under 21 dilaga, complice anche l'evidente calo dei ciprioti. Al 24' va in gol Dezi, al 30' Longo e al 35' Rugani.

PALLAVOLO

Oggi Italia-Serbia: gara da vincere per cercare di risalire

LODZ - Si comincia con Italia-Serbia, poi si prosegue contro la Polonia domani, l'Argentina sabato e l'Australia domenica. Quattro partite da affrontare come se fossero delle finali, perché all'Italia che è arrivata da Cracovia con soli due punti all'attivo, ne servono il più possibile per inseguire ancora la qualificazione tra le migliori sei del Mondiale. La sfida con la Serbia è un classico delle ultime stagioni. Partita sempre complicata da

interpretare perché nel sestetto di Kolakovic ci sono tanti atleti che per anni hanno giocato o giocano nel nostro campionato. Poco più di due settimane fa, alla vigilia della partenza per la rassegna iridata, abbiamo affrontato Atanasijevic e compagni e li abbiamo battuti a Cavalese. Questo precedente recente, da fiducia al gruppo di Berruto, che dovrà fare a meno di Zaytsev, che è rientrato a Roma per curarsi meglio.

A rilevare l'opposto tricolore dovrebbe essere Luca Vettori, che ha l'occasione di riproporsi titolare ad alto livello. Dopo l'ottima estate 2013, il neo acquisto di Modena, non ha trovato quest'anno troppo spazio in azzurro, ma rimane un attaccante di grande valore a cui affidarsi.

Alle sue spalle ci sarà Giulio Sabbini, che è venuto in Polonia per fare il doppio ruolo di martello e schiacciatore di posto 2, ma ora

ha chance di giocare nella sua posizione preferita, quella che occuperà nella sua nuova squadra, i tricolori della Lube.

Oggi in campo dovrebbe scendere una diagonale nuova rispetto alle ultime uscite. I buoni segnali lanciati da Dragan Travica nella seconda parte del match contro gli Stati Uniti, sono stati recepiti dal ct italiano, che sembra orientato a restituire la regia della squadra.

L'agenda sportiva	Mercoledì 10 -Calcio, Venezuela Trujillano - Deportivo La Guaira e Caracas - Aragua -Calcio, Coppa Venezuela 1° fase -Pallavolo, Mondiale: Serbia - Italia	Giovedì 11 -Pallavolo, Mondiale: Polonia - Italia	Venerdì 12 -Tennis, Coppa Davis: Svizzera - Italia	Sabato 13 -Tennis, Coppa Davis: Svizzera - Italia -Pallavolo, Mondiale Argentina - Italia	Domenica 14 -Tennis, Coppa Davis: Svizzera - Italia -Motomondiale, GP San Marino -Pallavolo, Mondiale Australia - Italia	Martedì 16 -Calcio, Champions league Juventus - Malmoe -Calcio, Coppa sudamericana Dvo. Capiatá - Caracas



Il nostro quotidiano

Salute



Il nostro quotidiano

12 | mercoledì 10 settembre 2014

Los daños al organismo, ocasionados por la acción de fumar no se miden solo por la cantidad de cigarrillos consumidos, sino también por la suma de años fumando

EPOC: la consecuencia del hábito tabáquico

CARACAS- Si una persona mayor de cuarenta años es fumadora o fumó y empieza a sentir una sensación de falta de aire al momento de realizar actividades rutinarias como ducharse, tender la cama o vestirse, acompañado de tos y expectoración, puede estar manifestando los síntomas asociados a la enfermedad pulmonar obstructiva crónica (EPOC). Un padecimiento que por desarrollarse de manera silenciosa, lenta y progresiva, lleva al paciente a la consulta más tarde de lo aconsejable.

Ricardo Del Olmo, médico del Laboratorio Pulmonar del Hospital María Ferrer en Buenos Aires, Argentina, cuenta que muchas personas llegan a revisión médica al presentar malestar. "Ellos alegan: doctor tengo cuatro o cinco años sin fumar y no sé qué me pasa. Y lamentablemente, lo que sucede es que tienen alguna de las formas con las que aparece la EPOC. Es decir, un enfisema pulmonar o una bronquitis crónica", argumenta.

El neumonólogo explica que el principal detonante de esta patología es el cigarrillo. De hecho, a su juicio, "hablar de la EPOC es casi lo mismo que decir tabaquis-



mo, pues aun cuando no todos los fumadores la desarrollan, éste hábito representa el principal factor de riesgo". En este contexto, añade que los daños al organismo, ocasionados por la acción de fumar no se miden solo por la cantidad de cigarrillos consumidos, sino también por la suma de años fumando.

Del Olmo insiste en la necesidad de dejar el cigarrillo para disminuir las posibilidades de padecer o manifestar esta enfer-

medad. Tomando en cuenta que el humo que produce no solo afecta al fumador activo, sino también al pasivo. "Cuando en la familia, una persona fuma es como si todos lo hicieran", opina al advertir que quien inhala de manera indirecta las sustancias químicas que componen un cigarrillo también puede ser víctima de daños irreversibles en las vías respiratorias como los que produce la EPOC. "Independientemente que se

manifiesten síntomas o no, toda persona mayor de cuarenta años que fume o haya fumado, debe someterse a una prueba sencilla llamada espirometría destinada a medir el flujo de aire", manifiesta al detallar que este estudio se realiza en 15 o 20 minutos, es práctico y no invasivo.

En cuanto al tratamiento, el doctor recomienda el uso de los broncodilatadores como primera línea de tratamiento.

Recomendaciones para dejar de fumar

-Al menos en las etapas iniciales, evitar juntarse con gente que fuma. Una de las cosas que más impulsa a las personas a fumar es ver a otras fumando.

-Evitar el consumo de alcohol porque aumenta el deseo de fumar.

-La efectividad de los cigarrillos electrónicos, actualmente de moda como método para dejar de fumar, no está comprobada científicamente. De acuerdo al experto no hay estudios que garanticen que su uso no genere daños a la salud. Y por ello, lo mejor es solicitar ayuda profesional y utilizar procedimientos cuya seguridad y efectividad esté comprobada.

CELEBRAN

El Día Mundial del Corazón

CARACAS- En el marco de la celebración del mes del corazón, la Dirección de Medicina Comunitaria y Programas Sociales del Centro Médico Docente La Trinidad (CM-DLT) y Laboratorios Leti, invitan

a participar y asistir a finales de Septiembre en las Jornadas de Salud que se efectuarán para el despistaje y prevención de los factores de riesgo en los problemas cardiovasculares.

Las actividades del Día Mundial del Corazón se realizarán el domingo 28 de septiembre, de 7:30 am a 1:00 pm, en una de las áreas del estacionamiento del Centro Médico Docente La Trinidad en Caracas,

los pacientes que acudan ese día serán atendidos hasta las 11:00 am, en un área que será acondicionada para ejecutar todos los exámenes pertinentes para la detección de enfermedades cardiovasculares.

La jornada médica se iniciará con la entrega de los resultados de personas ya evaluadas en días previos en los Municipios Baruta y el Hatillo. Igualmente, se prestará el mismo servicio de exámenes a las personas que acudan en esta oportunidad. Al público que asista este día se le practicará la medición de la presión arterial y la frecuencia de pulso; a su vez se tomarán las medidas antropométricas como talla, peso, grasa visceral, índice de grasa corporal y circunferencia abdominal. Y adicionalmente, recibirán las recomendaciones médicas que necesite cada paciente.

Por otra parte, el CMDLT creó un itinerario de actividades para motivar a los pacientes a tener una vida más activa y sana. La Jornada Social empezará con una caminata familiar en un circuito diseñado dentro de las áreas verdes de las instalaciones, y continuará con una sesión de biofeedback.

NOVEDADES

Enamórate a primera vista de Amor Amor in a Flash

Un cruce de miradas y lo inevitable sucede, comienzas a sentir cosas increíbles y a vivir momentos únicos, esa es la sensación que transmite Amor Amor in a Flash el nuevo capítulo de la saga romántica y juvenil de Cacharel.



Como un amor a primera vista joven, espontáneo y seguro, este perfume viene a conquistar el corazón de las mujeres venezolanas.

Evoca la emoción y la vivacidad de un flechazo, la embriaguez de la atracción magnética y la intensidad de los primeros momentos compartidos. Un amor a primera vista, capturado en una botella de tono rosa suave y capaz de cautivar con su jovialidad, la cual esta sellada con una rosa color plata que recorre todo el envase hasta llegar a lo más profundo del corazón de Cacharel.

Amor Amor in a Flash pertenece a la familia olfativa floral - frutal. Abre con una explosión de notas frescas y críticas que le otorgan frutas como la mandarina y el albaricoque, la sensualidad de las notas corazón de esta fragancia proviene de la mezcla de manzana roja, caramelo y pétalos de jazmín blanco, posándose sobre la piel y una base de aromas como la canela y la vainilla. Genera emociones indescriptibles y gracias a su peculiar aroma se transforma en un verdadero tesoro para la mujer moderna y juvenil que prefiere a Cacharel. Un perfume que revive la historia de un amor dinámico y festivo, cargado por la energía de una atracción irresistible e impactante.

Elige a Miss Rostro L'bel

Una vez más, Belcorp ofrece al público venezolano la posibilidad de elegir entre las 25 candidatas al Miss Venezuela, a la merecedora de esta banda, a través de la web www.missvenezuela.com Como ya es tradición, previo a la Gala de la Belleza, las empresas patrocinadoras reconocen con distintas bandas los atributos físicos y de personalidad de las candidatas al Miss Venezuela, a través de una votación online en la que el público tiene la oportunidad de elegir. Por cuarto año consecutivo, los reconocimientos se darán en la Gala Interactiva que se llevará a cabo el sábado 13 de septiembre.

Las votaciones para elegir a las favoritas a las distintas bandas se mantendrán hasta el día de la premiación de la Gala Interactiva, a realizarse este 13 de septiembre. El proceso es muy fácil: el público deberá registrarse en la página web www.missvenezuela.com y elegir en la opción "Gala", hacer click en "Gala Interactiva 2014" y seleccionar la categoría "Miss Rostro" donde encontrarán fotos de todas las participantes y podrá votar por la candidata de su preferencia.

Manicure perfecta con Skin Solutions de Valmy

Nos encanta vestir nuestras manos, utilizar los colores vibrantes con esmalte y estar en la última tendencia de la moda. Pero para lograr la manicure perfecta, es necesario que la piel de nuestras manos esté cuidada.

Es por ello que la marca Valmy, nos trae el producto ideal para obtener un manicure perfecta. Con la línea para el cuidado del cuerpo Skin Solutions que contiene Aloe Vera que penetra profundamente en las capas de la piel aportando nutrientes, minerales, vitaminas y enzimas ¿El resultado? manos perfectas para lucir tu espléndida manicure.

La Crema para Manos y Cutículas fue desarrollada para hidratar las manos, debido a que acondiciona, suaviza y restaura las cutículas y uñas más secas. Su presentación en tubo de 100 gr es ideal para que sea tu acompañante en la cartera, para que siempre te asegures de mantenerlas suaves e impecables y su fragancia fresca y agradable, hará que quieras aplicarla en todo momento.



RIF: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51



MODA



13 | mercoledì 10 settembre 2014

Versus: Donatella, il brand rinasce alla grande

Alessandra Baldini



NEW YORK. - "Ho dato a Anthony tutta la libertà possibile. Gli ho chiesto solo una cosa: di fare una stampa". Donatella Versace è emozionata, e più che emozionata è commossa, presentando alla stampa italiana di Fashion Week a New York il nuovo designer di Versus Anthony Vaccarella. Commossa perchè Versus, il marchio che nel 1989 Gianni Versace creò per lei, sorella e musa, "sta rinascendo, e rinascendo alla grande". 34 anni, nato in Belgio da genitori siciliani, Vaccarella è il nuovo complice del revival



del brand dopo Christopher Kane e J.W. Anderson: "Non vuole fare l'intellettuale della moda, lui pensa solo a fare le donne belle", dice Lady Versace nel salottino al sesto piano del palazzo-boutique su Fifth Avenue, addosso uno dei look della nuova collezione, camicia e pantaloni neri in cui il bottone d'oro con la testa del leone brilla come un gioiello. "E' il codice Versus, la donna vestita da uomo: powerful e sexy, sensualità, e ribellione", spiega con le mani in tasca: "Una grande emozione, e la sto rivivendo con lui". Donatella è convinta di aver trovato in Vaccarella un "versaciano d.o.c.". Anthony ha studiato e scavato negli archivi della maison, ma poi "non ha rifatto esattamente, ha spaziato", interpretando il Dna Versace per una donna urbana e contemporanea. Vaccarella ricorda di aver "incontrato" per la prima volta Gianni Versace sul piccolo schermo dei nonni in Sicilia: aveva cinque anni ed è stata una folgorazione. Il connubio con Donatella viene dunque da lontano: "L'ho corteggiato a lungo, alla fine l'ho contattato. E ci siamo trovati benissimo fin dal primo giorno".

Versus, ieri, per Anthony è stato un triplo debutto: oltre che con l'universo Versace, con l'abbigliamento maschile (cinque uscite, ed è un trend alla cui rincorsa stanno muovendosi quasi tutte le case di moda) e poi, dopo anni di nero assoluto, con la stampa (in bianco e nero, con il logo della testa del leone, tante colonne classiche e il bicchiere del martini). La nuova collezione, novità assoluta, è già tutta acquistabile dall'uscita in passerella trasmessa in streaming su versusversace.com: "Ti arriva a casa in due giorni", spiega Donatella, secondo cui "Internet ha cambiato il mondo, tutti vogliono tutto e subito" e quello di Versus è stato un test: "Ci stiamo esercitando anche per altre linee".




Lois
JEANS & JACKETS



S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E-MAIL: ARARATCA@CANTY.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA